



a l'ombra de l'alzina
a la sombra de la encina
à l'ombre du chêne
all'ombra della quercia
Magdalena Aulina

15-05-2024

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela"».

(Giovanni 2,1-5).

Mese di maggio! Mese di Maria, madre di Gesù e madre nostra!

Maggio è il mese che ci ricorda l'inizio delle attività apostoliche della venerabile Magdalena Aulina. Maggio è il mese in cui facciamo memoria del suo *dies natalis*, avvenuto il 15 maggio 1956 a Barcellona (in Spagna).

Nel quarto vangelo si racconta che, a una festa di nozze a Cana, venuto a mancare il vino, Maria disse a Gesù: "Non hanno vino". Maria, madre attenta, nota che il vino della festa è finito. E lo dice al Figlio che, dopo aver indugiato perché "non era giunta ancora la sua ora", dà ascolto alla madre. Così che subito Maria dice ai servitori: "Fate quello che lui vi dirà!".

Questo e altri brani del vangelo, riguardanti la Madre di Gesù, hanno colpito il cuore di Magdalena, sì da accendere in lei un vero fuoco di amore verso la vergine Maria. Appariva una donna come tutte le altre, lì a Nazaret, una "donna di casa e di famiglia". Era sposa e madre, ma consacrata a Dio fin dall'infanzia.

Maria: una donna attenta alle situazioni e alle necessità degli altri, avendo un "cuore di madre"!

Magdalena, donna laica e consacrata, fin da giovane percorre le strade di Banyoles con occhio vigile, attenta alle necessità della gente. Nel suo cuore cresce il desiderio di far conoscere con i fatti l'amore di Dio per tutti e per ciascuno. E chi, meglio della vergine Maria, può aiutarla e accompagnarla in quella sua "avventura"? Magdalena si affida totalmente a Maria, nutrendo per lei un amore profondo, intimo, filiale, tenero. Inizia la sua Opera nel mese a lei dedicato. Raduna vicini e passanti, per recitare insieme il Rosario davanti a una immagine della Madonna del Sacro Cuore.

Non poteva essere altrimenti. La vergine del Sacro Cuore, con atteggiamento dolce, premuroso, materno, indica il Cuore di Gesù. Il cuore è simbolo dell'amore. È proprio l'amore travolgente di Gesù che Magdalena vuole portare tra la gente, affinché tutti facciano esperienza dell'amore che salva.

Magdalena è convinta che, solo se ci lasciamo amare da Gesù e da Maria, riusciamo a essere donne e uomini migliori e a compiere "quello che Gesù ci dice".

Magdalena è convinta che, in Maria, non c'è situazione umana che non sia presente e vissuta. In lei ogni dolore umano può trovare conforto, sostegno, forza.

Maria, è la vergine del *Fiat*, del "sì" a quanto il Signore chiede.

È la vergine del “servizio” che, noncurante del proprio stato, va ad aiutare la parente Elisabetta.

È la madre che accoglie Gesù tra le proprie braccia con tenerezza infinita, pur nella precarietà di una stalla.

Maria è la donna dell’esilio, che fugge dalla tirannia di Erode insieme a Giuseppe, per salvare Gesù.

È la madre che “perde” suo figlio a Gerusalemme e lo ricerca per giorni finché non lo ritrova!

È la vergine addolorata, dal cuore straziato, che accompagna il Figlio nella sua *via crucis*, fino al Calvario. E, ai piedi della croce, accetta di essere la Madre di ognuno.

È la vergine del silenzio che, nella solitudine del sabato santo, nutre la ferma speranza della risurrezione di Gesù.

Maria è la donna che canta la gioia della risurrezione di suo figlio, della sua vittoria sulla morte.

Maria, infine, è la donna compagna dei discepoli di Gesù rimasti soli e smarriti. Lei li consiglia, li rinfranca, li sostiene, fino a ricevere con loro l’effusione dello Spirito Santo, il Consolatore.

In Maria, “la donna” per eccellenza, Magdalena trova l’ispirazione. E prende lei come modello: per sé e per la sua Opera. La indica a quanti la seguono, come Madre della letizia. Lei è la Madre di infinita tenerezza, che precede ogni nostro desiderio e ascolta ogni nostra umile supplica.

